



SCHEDA «A»: INFORMAZIONI GENERALI

Sezione A.1: IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

Codice Attività (Istat 1991):	15.39	Classificazione industria insalubre¹	
Numero totale di attività IPPC:	1		

N° Progr	Attività IPPC ²	Codice IPPC ³	Codice NOSE-P ⁴	Codice NACE ⁵	Capacità massima degli impianti IPPC ⁶	
					[valore]	[unità di riferimento]
1	Trattamento e trasformazione materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 600 tonnellate al giorno	6.4.b)2)	105.03	15	1.072	Mg/giorno

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di	SALERNO	n°	172283
---	---------	-----------	---------------

Indirizzo dell'impianto

Comune	S. Antonio Abate	cod	80057	prov.	NA	cod	80100
Frazione o località							
Via e n° civico	Via Scafati n.223						
Telefono	0818796005	fax	0818796696	e-mail	info@larosina.com		

Sede legale

Comune	Angri	cod	84012	prov.	SA	cod	84100
Frazione o località							
Via e n° civico	Via Dei Goti snc						
Telefono	0818796005	fax	0818796696	e-mail	info@larosina.com		

¹ - Indicare la classificazione eventualmente adottata dal Comune di competenza;

² - Quelle indicate nell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 (es.: laminazione a caldo di materiali ferrosi);

³ - Quelli distintivi delle attività indicate nell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/06 (specificare la codifica fino al terzo livello: es.: 2.3.a);

⁴ - Codice NOSE-P: classificazione standard europea delle fonti di emissione. (c.f.r. al riguardo la Decisione della Commissione 2000/479/CE del 17 Luglio 2000);

⁵ - Codice NACE: classificazione standard europea delle attività economiche, di cui al Regolamento 29/2002/CE s.m.i (si possono consultare sul seguente sito dell'APAT: http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/Accreditamento/Codici_NACE/

⁶ - Confrontare in proposito l'Allegato VIII al D.Lgs. 152/06.

Ditta richiedente: La Rosina S.r.l.	Sito di Sant'Antonio Abate (NA)
-------------------------------------	---------------------------------

Gestore impianto IPPC

Nome	Carmine		Cognome	Russo												
Nato a	Angri					prov.	SA	il	01.09.1943							
Residente a	Angri					prov.	SA									
Via e n° civico	Via Dei Goti Traversa Russo n.205															
Telefono	0818796005		fax	0818796696		e-mail	info@larosina.com									
Codice fiscale	R	S	S	C	M	N	4	3	P	0	1	A	2	9	4	F
PEC	larosina@pec.it															

Referente IPPC

Nome	Luigi		Cognome	Bifulco												
Telefono	3510559924		fax			e-mail	alfeconsultingsrl@gmail.com									
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)						via Palmiro Togliatti, 11 – Castel San Giorgio (SA)										
PEC	alfeconsulting@pec.it															

Superficie totale (m ²)	21.400	Volume totale (m ³)	76.000
Superficie coperta (m ²)	9.530	Superficie scoperta impermeabilizzata (m ²)	11.870
Numero totale addetti:	71 (ULA)		
Periodicità dell'attività			
<input type="checkbox"/> tutto l'anno			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
gen	feb	mar	apr
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
mag	giu	lug	ago
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
set	ott	nov	dic
Anno inizio attività:	1979		
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione:	2002		

Valutazione Impatto Ambientale⁷

Impianto soggetto a procedura di:	VIA	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	Screening/Verifica	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	Valutazione di Incidenza	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Sistemi di gestione volontari	EMAS	ISO 14001	VISION 2000	ALTRO
Numero certificazione/registrazione				BRCGS n°P3362
Data emissione				07.09.2022

⁷ - In questa sezione bisogna chiarire la posizione dell'impianto rispetto alla vigente normativa in materia di Valutazione Impatto Ambientale, che prevede:

- VIA obbligatoria, se appartenente alle tipologie progettuali indicate nell'Allegato III, parte II, D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- Procedura di "screening", se inserito nell'Allegato IV, parte II, D.Lgs 152/06 e valutato caso per caso ;
- Valutazione di Incidenza se ricade in area SIC o ZPS.

Sezione A2. PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI E NORME DI RIFERIMENTO⁸

Identificazione dell'attività produttiva:

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria	Decreto Dirigenziale AIA n°150 del 14.05.2024	13.05.2034	Giunta Regionale della Campania	D. Lgs. 152/06	
Scarico acque reflue	Decreto Dirigenziale AIA n°150 del 14.05.2024	13.05.2034	Giunta Regionale della Campania	D. Lgs. 152/06	
Autorizzazione sanitaria	D.I.A. del 16.10.2014 Reg. n. U15011006307410.39.00 004345S	A revoca	A.S.L. Napoli3 Sud	Regolamento CE n.852/2004	
Approvvigionamento idrico	Determinazione n.1673 del 28.02.2023	28.02. 2027	Città metropolitana di Napoli	R.D. n.1775/1933	
Certificato Prevenzione incendi	Pratica n.91386 Attestazione di rinnovo del 13.09.2022 prot.42511		Comando Provinciale dei Vigili del fuoco	D.P.R. n.151 dell'1.08.2011 art.5	
Sistema di gestione della sicurezza (solo attività a rischio di incidente rilevante DPR 334/99 e s.m.i.)				DPR 334/99	NON SOG- GETTA
Concessione edilizia	Concessione edilizia in sanatoria n°47/19/2008 Attestazione di Agibilità del 23.11.2011 prot. n°29402		Comune di S. Antonio Abate	D.P.R. n.380 del 6.06.2001 art.25	

Rev. 04.06.2024



Felice Iasevoli

⁸ **Da compilarsi solo nel caso di impianti esistenti.** In questa sezione devono essere elencate le autorizzazioni ambientali, urbanistiche, igienico-sanitarie e quelle relative alla sicurezza, già rilasciate dalle autorità amministrative competenti (compreso quelle sostituite dall'AIA di cui all'Allegato IX alla parte seconda del D. Lgs. N° 152/06 e s.m.i.) che hanno rilevanza ai fini dell'autorizzazione integrata ambientale. In particolare, vanno indicate quelle relative a: approvvigionamento idrico, spandimento di liquami zootecnici sul suolo agricolo, autorizzazione igienico-sanitaria per lavorazioni insalubri, concessione per il deposito e/o lavorazione di oli minerali, concessione edilizia, certificato di prevenzione incendi, custodia dei gas tossici.



SCHEDA «B»: INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE

Superficie del Complesso [m²]	Coperta.....	9.530	
	Scoperta pavimentata	11.870	
	Scoperta non pavimentata	0	
	Totale	21.400	
Dati catastali del complesso	Tipo di superficie	Numero del foglio	Particella
	Coperta	4	2876, 2932
		2	636, 287
	Scoperta pavimentata	4	134, 2430, 2431, 3309, 2932, 145, 3643
		2	636, 2150, 287, 633, 1270, 1268
Scoperta non pavimentata			

Destinazione d'uso del Complesso come da PUC vigente	<p>Ai sensi del Piano Urbanistico Comunale, le particelle n° 3309, 2431, 2430, 134, 2932, 2876, 145, 3643, 2877 del foglio 4 e le particelle n° 636, 2150, 287, 633, 1270, e 1268 del Foglio 2 ricadono in zona "D2.1 - Insediamenti produttivi di interesse locale esistenti"</p> <p>Ai sensi del Piano Urbanistico Comunale, le particelle n° 145 e 3643 del Foglio 4 ricadono: in "E3 - Aree agricole a insediamenti edilizi radi"</p>
---	---

Vincoli presenti¹	
Tipologia	Descrizione e riferimenti
	Il territorio comunale è stato dichiarato di notevole interesse pubblico con Decreto Ministeriale 28 marzo 1985 ed è pertanto sottoposto alle disposizioni di cui al D. Lgs. n°42/2004, nonché alle norme di salvaguardia di cui al Piano Urbanistico Territoriale dell'area Sorrentino Amalfitana approvato con Legge Regionale n°35 del 27/06/1987.
Rischio idraulico	Le particelle ricadono nella Fascia a rischio Idraulico R1 – Rischio medio e Pericolosità Idraulica P1 – Pericolosità bassa, (Falda sub-affiorante/Conche endoreiche), individuate dal P.S.A.I. adottato con delibera n°1 del 23/02/2015.
Rischio sismico	Il comune di Sant'Antonio Abate è stato dichiarato zona sismica con Decreto LL.PP. del 07/03/1981, classificato zona sismica 3 con Delibera della Giunta Regionale Campania n.544 del 07/11/2002, pubblicata sul B.U.R.C. n.56 del 18/11/2002.

¹ - Indicare - laddove esistenti - i vincoli urbanistico-territoriali rilevanti previsti dal PRG e dal Regolamento Edilizio nell'area di localizzazione del complesso produttivo entro un raggio di 500 metri, inclusi: capacità insediativa residenziale teorica, aree per servizi sociali, aree attrezzate e aree di riordino da attrezzare destinate ad insediamenti artigianali e industriali, impianti industriali esistenti, aree destinate ad attività commerciali, aree destinate a fini agricoli e silvo-pastorali fasce e zone di rispetto (ed eventuali deroghe) di infrastrutture produttive, di pubbliche utilità e di trasporto, di fiumi, torrenti e canali, zone a vincolo idrogeologico e zone boscate, beni culturali ambientali da salvaguardare, aree di interesse storico e paesaggistico, classe di pericolosità geomorfologica. Indicare gli ulteriori vincoli rilevanti non previsti dal PRG, quali, in particolare, quelli derivanti dalla tutela delle acque destinate al consumo umano, delle fasce fluviali, delle aree naturali protette, usi civili, servitù militari, Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Ditta richiedente: LA ROSINA SRL	Sito di: S. ANTONIO ABATE (NA)
----------------------------------	--------------------------------

Allegati alla presente scheda	
Carta topografica 1:5.000	P
Mappa catastale	Q
Stralcio PRG	R
Planimetria del Complesso in scala.....	S
Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art.15 della legge n 183 del 12/11/2011 del Certificati di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno all'aree a rischio idrogeologico perimetrata dalla competente autorità di bacino	Y...
.....	T...

Eventuali commenti

Rev. 4.06.2024



Felice Iasevoli



SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N° 7

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵			
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶						
					m ³ /g **	m ³ /a							
PF1	A.4/A.2 *	Periodico, 24h/g, 6g/sett., 3 mesi/anno (a)	Pubblica fognatura Comune di Sant'Antonio Abate	2022	2.118	180.000	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione
	E.2/A.3/H.1 *	Periodico, 24h/g, 6g/sett., 3 mesi/anno (a)		2022	1.059	90.000	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione
	E.8/G.1 *	Periodico, 24h/g, 6g/sett., 3 mesi/anno (a)		2022	353	30.000	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione
P2	Servizi igienici	Continuo, 8-24h/g, 6g/sett., 3/12 mesi/anno		2022	-----	-----	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	-----
P3	Servizi igienici	Continuo, 8-24h/g, 6g/sett., 3/12 mesi/anno		2022	-----	-----	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	-----
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE			300.000	2022			<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01 e s.m.i.). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente: LA ROSINA S.R.L.

Sito di: SANT'ANTONIO ABATE (NA)

- (a) La frequenza dello scarico durante la campagna estiva di trasformazione del pomodoro fresco è di 24h/g per 6g/settimana. Lo scarico, durante la trasformazione del pomodoro, non supererà la portata di punta massima di 70 l/s. I quantitativo totale scaricato è dipendente dai giorni di lavoro effettuati, che sono vincolati alla qualità e quantità della materia prima proveniente dai campi.

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC					
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01 e s.m.i.)	Flusso di massa	Unità di misura	Valore Limite (x)
6.4.b)2)	PF1	Azoto, Fosforo, Carbonio organico totale, Cloruri (***)	Azoto: 15.453	kg/a	18.180
			Fosforo: 2.550	kg/a	3.000
			Carbonio organico totale: 42.500	kg/a	50.000
			Cloruri: 306.000	kg/a	360.000

(x): i valori limite, calcolati sul totale dei m³ scaricati in un anno, sono riferiti allo scarico in pubblica fognatura depurata.

Presenza di sostanze pericolose ⁸	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-----	-----	-----
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-----	-----	-----

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Ditta richiedente: LA ROSINA S.R.L.

Sito di: SANT'ANTONIO ABATE (NA)

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento (a)
PF4	Piazzale D: durante tutto l'anno	1.600	Pubblica fognatura – Comune di S. Antonio Abate		Impianto di trattamento prima pioggia – n.1
PF5	Piazzale scoperto: durante tutto l'anno	1.800	Canale di scolo Comune di S. Antonio Abate		Impianto di trattamento prima pioggia – n.2
P6	Tetto capannone retrattile + porzione del tetto capannone confinante	1.000 + 2000	Canale di scolo Comune di S. Antonio Abate		-----
PF7	Piazzale E: durante tutto l'anno	3.300	Canale di scolo Comune di S. Antonio Abate		Impianto di trattamento prima pioggia – n.3
#	Tetti capannoni + tettoie	7.000	Canale di scolo Comune di S. Antonio Abate		-----
DATI SCARICO FINALE		Non rilevabile			

Le acque meteoriche di dilavamento delle porzioni dei capannoni che non confluiscono nel pozzetto "P6" sono convogliate nel Canale di scolo comunale mediante un cospicuo numero (circa 20) di tubazioni in PVC e/o lamierino che partono dalla superficie del capannone e si immettono direttamente nel canale di scolo (per alcuni l'immissione è all'interno dello stabilimento, in quanto il canale attraversa parte dello stabilimento). Le acque meteoriche provenienti dal dilavamento dei tetti dei capannoni, coerentemente con quanto prescritto dall'art.113 commi 1,2 e 3 del D.Lgs. 152/06, non sono soggette a vincoli e/o prescrizioni; è stata elaborata una planimetria dedicata (Tavola T-1) al fine di rappresentare i punti di immissione delle canalizzazioni descritte.

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.	Ph a monte ed a valle del trattamento depurativo, mediante strumentazione (2 phametri) dedicata.	
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Campionatore automatico refrigerato ed autopulente su 24 ore (24 campionamenti da 1 litro cadauno). N.B.: il campionatore automatico è asservito unicamente alle acque reflue di lavorazione.	

Ditta richiedente: LA ROSINA S.R.L.

Sito di: SANT'ANTONIO ABATE (NA)

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)	
Nome	-----
Sponda ricevente lo scarico ⁹	<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima

	Media

Periodo con portata nulla ¹⁰ (g/a)	-----

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)	
Nome	Canale di scolo comunale
Sponda ricevente lo scarico	<input checked="" type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)	-----
Concessionario	Comune di S. Antonio Abate

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	-----
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	-----
Volume dell'invaso (m ³)	-----
Gestore	-----

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	GORI SPA

Allegati alla presente scheda

Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹¹ .	Allegato T – Allegato T-1
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹²	Allegato U – Ciclo delle acque

⁹ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹⁰ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

¹¹ - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di

Ditta richiedente: LA ROSINA S.R.L.

Sito di: SANT'ANTONIO ABATE (NA)

Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.

Relazione tecnica ciclo acque

Eventuali commenti

(*): Per le fasi A.4/A.2 si stima venga utilizzato il 60% dell'acqua scaricata; per le fasi E.2/A.3/B.1 il 30%; per le fasi H.1/E.8/G.1 il 10%.

(**): I m³/g sono riferiti al periodo di trasformazione del pomodoro (luglio – ottobre) e sono stati calcolati su 85 giorni di produzione, tenendo gli impianti al massimo della loro potenzialità (dato 2022)

(***): Il Flusso di Massa degli inquinanti elencati è stato stimato considerando la media dei valori riscontrati nei monitoraggi effettuati nelle acque reflue scaricate durante l'attività di trasformazione del pomodoro e derivati; valori che si assestano all'85% dei valori limite legali (Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura), il tutto moltiplicato per i m³ che verranno scaricati (m³ 300.000) nell'anno. I valori limite riportati nella colonna successiva, coincidono con i valori limite contenuti nella citata Tabella 3, gli scarichi in pubblica fognatura. Per quanto riguarda il calcolo del carbonio organico totale esso è stato espresso come COD/3, in linea con quanto previsto dalla tabella 1.6.3. del DM del 23.11.2001.

Il pozzetto fiscale denominato nell'Allegato T "PF1" convoglia, nel periodo in cui viene effettuata l'attività di trasformazione e confezionamento del pomodoro, nella fognatura di via Scafati, tutte le acque reflue provenienti dal ciclo produttivo previo trattamento nell'impianto di depurazione aziendale.

Il pozzetto non fiscale denominato nell'Allegato T "P2" convoglia, durante l'anno, nella fognatura di via Scafati, tutte le acque reflue provenienti dai servizi igienici delle maestranze.

Il pozzetto non fiscale denominato nell'Allegato T "P3" convoglia, durante l'anno, nella fognatura di via Scafati, tutte le acque reflue provenienti dai servizi igienici della palazzina uffici.

Il pozzetto fiscale denominato nell'Allegato T "PF4" convoglia, durante l'anno, nella fognatura di via Scafati, tutte le acque reflue provenienti dal dilavamento del nuovo piazzale (Piazzale D) annesso allo stabilimento, previo passaggio per un impianto di trattamento della prima pioggia.

Il pozzetto fiscale denominato nell'Allegato T "PF5" convoglia, durante l'anno, nel Canale di scolo comunale, tutte le acque reflue provenienti dal dilavamento del "piazzale scoperto" annesso allo stabilimento, previo passaggio per un impianto di trattamento della prima pioggia.

Il pozzetto non fiscale denominato nell'Allegato T "P6" convoglia, durante l'anno, nel Canale di scolo comunale, tutte le acque reflue provenienti dal dilavamento del tetto del "capannone retrattile + una porzione del capannone confinante", senza trattamento alcuno, ai sensi e per gli effetti dall'art.113 commi 1,2 e 3 del D.Lgs. 152/06.

Il pozzetto fiscale denominato nell'Allegato T "PF7" convoglia, durante l'anno, nel Canale di scolo comunale, tutte le acque reflue provenienti dal dilavamento del nuovo piazzale (Piazzale E) annesso allo stabilimento, previo passaggio per un impianto di trattamento della prima pioggia.

Rev. 04.06.2024



Felice Iasevoli

12

campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

- La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.